

DOMINICA VII POST PENTECOSTEN

ORATIO POST COMMUNIONEM

Tantis, Domine, repleti muneribus, Saziati di sì eccelsi doni, concedici, o præsta, quæsumus: ut et dona salutaria Signore, che veniamo in possesso altresì capiamus, et a tua laude numquam del loro contenuto salutare, e che non cessemus. Per Dominum nostrum Jesum mai cessiamo dal tributarti lode. Te lo Christum. Amen. chiediamo. Amen.

ANTIPHONA INVOLATA

(vedi ordinario a pagina 57)



INGRESSA

Manus tuæ, Domine, fecerunt me,† et plasmaverunt me:• da mihi intellectum, ut discam mandata tua.• Quia concupivi salutare tuum:• et lex tua meditatio mea est.

Le tue mani, o Signore, mi crearono e mi plasmarono; dammi luce, sicché impari a conoscere i tuoi comandi. Giacché io bramo la salvezza che viene da te; e la tua legge è oggetto continuo dei miei pensieri.

GLORIA

(vedi ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Deus, in te sperantium fortitudo, adesto propitius invocationibus nostris: et quia sine te nihil potest mortalis infirmitas, præsta auxilium gratiæ tuæ, ut in exequendis mandatis tuis, et voluntate tibi, et actione placeamus. Per Dominum nostrum. Amen.

O Dio, forza di quelli che sperano in te, ascolta propizio le nostre suppliche, e poiché nulla può senza di te l'umana debolezza, porgici l'aiuto della tua grazia, affinché nell'esecuzione dei tuoi comandi, ti siamo accetti così per la nostra buona volontà, che per il nostro retto operare. Te lo chiediamo. Amen.

LÉCTIO

Lectio Jeremiæ Prophetæ.

(31, 8-14)

Così dice il Signore Dio: «Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciamperanno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito. Ascoltate, genti, la parola del Signore, annunciatela alle isole più lontane e dite: "Chi ha disperso Israele lo raduna e lo custodisce come un pastore il suo gregge". Perché il Signore ha riscattato Giacobbe, lo ha liberato dalle mani di uno più forte di lui. Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion, andranno insieme verso i beni del Signore, verso il grano, il vino e l'olio, i piccoli del gregge e del bestiame. Saranno come un giardino irrigato, non languiranno più. La vergine allora gioirà danzando e insieme i giovani e i vecchi. Cambierò il loro lutto in gioia, li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni. Nutrirò i sacerdoti di carni prelibate e il mio popolo sarà saziato dei miei beni». Oracolo del Signore. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Eleva, Domine, manum tuam* in Leva, o Signore, la tua mano contro la superbia inimicorum in finem.•
Effunde, Domine, iram tuam*, in gentes quæ bella volunt.

Riversa, o Signore, il tuo sdegno sopra i popoli che vogliono le guerre.

EPÌSTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Romanos.

(12, 5-16)

Fratelli, anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia. La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi. **Deo gratias.**

HALLELUJAH

Hallelujah.

Venite, exultemus Domino:* jubilemus Deo salutaris nostro.

Hallelujah.

Alleluia.

Venite, esultiamo nel Signore, inneggiamo a Dio, nostra salvezza.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio sancti Evangelii secundum Matthæum.

(20, 29-34)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo, mentre il Signore Gesù usciva da Gerico, una grande folla lo seguì. Ed ecco, due ciechi, seduti lungo la strada, sentendo che passava Gesù, gridarono dicendo: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». La folla li rimproverava perché tacevano; ma essi gridavano ancora più forte: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». Gesù si fermò, li chiamò e disse: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Signore, che i nostri occhi si aprano!». Gesù ebbe compassione, toccò loro gli occhi ed essi all'istante recuperarono la vista e lo seguirono. **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Custodi, Deus, portionem tuam,* et sanctifica. • Domine, congrega dispersionem nostram,† libera eos qui serviunt gentibus:* ut sciant omnes, quia tu es Deus noster.

Custodisci, o Dio, e santifica la porzione della tua eredità. Riunisci, o Signore, i nostri fratelli dispersi, libera quelli che sono schiavi dei pagani, affinché sappiano tutti che tu, o Dio, sei con noi.

ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, qui te rectis, ac sinceris manere pectoribus asseris: da nobis tua gratia tales existere, in quibus habitare digneris. Per Dominum nostrum. **Amen.**

O Dio, che hai affermato di voler porre la tua dimora nei cuori retti e sinceri, concedici di divenire per tua grazia tali, che tu ti degni di abitare in noi. Te lo chiediamo. **Amen.**

OFFERTORIUM

Portio mea, Domine,* dixi custodire legem tuam. • Deprecatus sum faciem tuam, Domine,† de toto corde meo:* dum dilatares cor meum.

Tu sei la mia eredità, o Signore, io mi sono consacrato all'osservanza della tua legge. Ho bramato, o Signore, la tua presenza con tutto l'impeto del mio cuore, quando tu lo dilatavi.

CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Hostias nostras tibi, Domine, dicatas placatus assume: et ad perpetuum nobis tribue provenire subsidium. Per Dominum nostrum. **Amen.**

O Signore, accetta placato i sacrifici che ti consacriamo, e fa' che noi ne ricaviamo inesauribile soccorso. Te lo domandiamo. **Amen.**

PREFATIO

(vedi ordinario a pagina 22, conclusione **1)

Æterne Deus. Qui Ecclesiæ tuæ filios sicut erudire non cessas, ita non desinis adiuvere: ut et scientiam recta faciendi, et possibilitatem capiant exequendi. Per Christum Dominum nostrum. **Sanctus,...**

...eterno Iddio, che come non cessi d'istruire i figli della tua Chiesa, così non desisti dal porgere loro aiuto, perché abbiano a conoscere le cose rette da operare, ed acquistino la capacità di eseguirle. Te lo domandiamo per Cristo, Signore nostro. **Santo,...**

SANCTUS

(vedi ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

Introibo ad altare Dei:* ad Deum, qui lætificat juventutem meam.

Accederò all'altare di Dio, a Dio che rende lieta la mia giovinezza.

TRANSITORIUM

Corpus Christi accepimus,† et Sanguinem ejus potavimus:* ab omni malo non timebimus,† quia Dominus nobiscum est.

Abbiamo ricevuto il Corpo di Cristo e il suo Sangue; non temeremo alcun male, perché il Signore è con noi.